

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Buchi indagato per la gestione della Croce Rossa

Roberto Rotondo · Friday, June 19th, 2015

E' Pierfrancesco Buchi, ex consigliere comunale ed assessore, 34 anni, **il presidente della Croce Rossa di Luino** indagato dalla guardia di finanza per truffa e abuso d'ufficio, nell'ambito di una inchiesta condotta dalla procura di Varese, nata da una serie di esposti all'interno dello stesso comitato locale.

### Le accuse

Sono tre in particolare gli ambiti di indagine. **Acquisti non regolari** effettuati presso due società di parenti del presidente; una serie di **trasporti privati** nei confronti di parenti di volontari che invece di essere addebitati ai privati sono stati addebitati in sostanza alle finanze pubbliche; e infine alcuni dipendenti, uno in particolare, che invece di andare a lavorare, timbrava, ma si faceva i fatti i suoi. Sono **11 gli indagati**. I reati a vario titolo e complessivamente sono **abuso d'ufficio, falsità in atto pubblico, truffa ai danni dello stato**. L'indagine è stata appena chiusa.

In una riunione del comitato soci, ieri sera, Buchi ha annunciato al comitato locale della Croce Rossa di essere indagato ma ha anche affermato che **non si sarebbe dimesso**. La Cri ha delegato a rispondere il presidente regionale Maurizio Gussoni. Le accuse si inseriscono nell'ambito di una gestione del 2013 che alcuni aderenti all'interno della stessa Cri hanno deciso di **contestare** rivolgendosi alla Guardia di finanza con esposti e segnalazioni.

Per capire meglio però quali siano le contestazioni bisogna però premettere che, fino al 2014, **la Croce Rossa era equiparata a un ente di natura pubblica** (oggi i comitati locali sono privati anche se i vertici nazionali hanno ancora poteri di pubblico servizio). Nel 2013, anno a cui si riferiscono le indagini, i comitati locali per gli acquisti dovevano ricorrere alla Consip, **un sistema di acquisti** centralizzato della pubblica amministrazione. Secondo le accuse della Finanza il presidente avrebbe compiuto un abuso d'ufficio perchè in sostanza avrebbe fatto comprare materiale vario di cancelleria e altro, a due società di proprietà dei familiari, e comunque non si sarebbe mai astenuto su decisioni che riguardavano **società di congiunti**. In una di queste il presidente del comitato locale è anche impiegato come "procuratore speciale".

Sarebbe poi una **truffa verso lo stato da 15mila euro**, l'aver usato ambulanze per trasporti a parenti di volontari senza far loro pagare nulla. La Cri infatti effettua il trasporto sanitario di urgenza pagato dal servizio sanitario nazionale, ma effettua anche trasporto sanitario per privati cittadini o associazioni, che va pagato a parte. Non farlo pagare ricade sulle finanze della stessa Cri e dunque, fino al 2014, sulla pubblica amministrazione. **I rapporti di servizio** dei trasporti ambulanze sarebbero inoltre stati contraffatti. La guardia di finanza ha rilevato che le false

attestazioni venivano avallate da alcuni del personale amministrativo nell'inserimento dati o addirittura successivamente falsificati.

Non riguarda invece il presidente l'accusa nei confronti di un dipendente di **non aver voglia di lavorare**: timbrava ma in realtà spesso non era in servizio. Un guaio che accade ovunque, ma che è rientrato nel calderone dell'inchiesta.

This entry was posted on Friday, June 19th, 2015 at 12:46 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.